



**Studio Tecnico ZANETTI**

Comune di CURTATONE

Provincia di MANTOVA

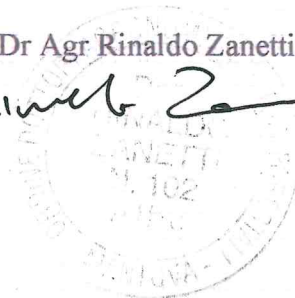
## **RELAZIONE TECNICA**

Relativa al recupero del "Parco Cecilia"  
in Montanara di Curtatone (MN), Via Ungaretti

CITTA' DI CURTATONE (MN)	
31 GEN. 2018	
CAT. _____	CL. _____
PROT. N° _____	

Il Progettista

Dr Agr Rinaldo Zanetti



Via Donizetti 8 - 46010 - San Silvestro di Curtatone (MN)  
tel/fax 0376-290319 e-mail zanettirinaldo@gmail.com

# RELAZIONE TECNICA

Relativa al recupero del "Parco Cecilia" in Montanara di Curtatone (MN), Via Ungaretti

## Premessa

L'area oggetto dell'intervento è un parco pubblico, denominato "Parco Cecilia", sito nella frazione Montanara del Comune di Curtatone, Via Ungaretti, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al Fg 14 p.la 560, della superficie di mq 4558.

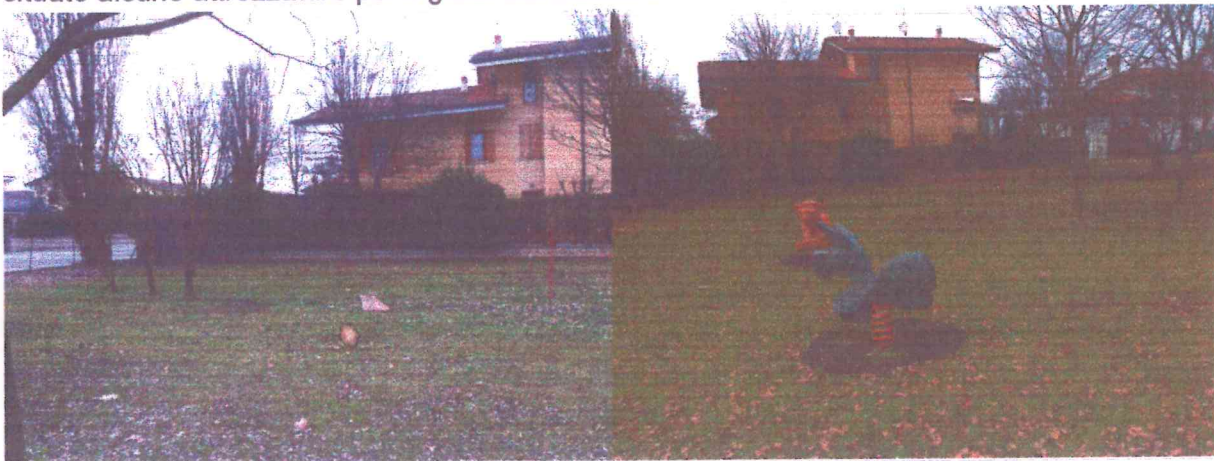
L'intervento sarà realizzato da: Associazione Genitori Casa del Sole "Vittorina Gementi", con sede in Curtatone (MN), Via V. Gementi 52, C.F. 93054350207 legalmente rappresentata dalla Sig.ra AMADEI LAURA, nata a Mantova il 20 luglio 1951, residente in Curtatone (MN), Via Donizetti 8, C.F. MDALRA51L60E897L. L'Associazione gestirà il parco a seguito di affidamento da parte del Comune di Curtatone (determina 870/2016 – contratto sottoscritto in data 22 giugno 2017 prot. 0014933/2017)

Progettista e direttore dei lavori è il Dr.Agr. Rinaldo Zanetti, nato a Civitavecchia (RM) il 2 luglio 1950, residente in Curtatone (MN) Via Donizetti 8, C.F. ZNTRLD50L02C773Z, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Mantova al n° 102.

## Descrizione del Parco

Il parco, realizzato negli anni '80 del secolo scorso, è stato piantumato con varie essenze a medio e alto fusto (cfr. elenco allegato); successivamente, nel corso degli anni, sono state aggiunte essenze arboree ed arbustive estranee al progetto iniziale. Una porzione del parco era già stata utilizzata per colture orticole. L'area è dotata di pozzo irriguo e di una rete irrigua semifissa di cui, al momento, non si conosce la reale funzionalità.

Allo stato attuale, il parco appare in condizioni manutentive precarie: la presenza di un grande numero di esemplari arborei ed arbustivi e la mancata esecuzione di interventi di potatura di alleggerimento, hanno comportato un eccesso di copertura arborea, con scarso soleggiamento del suolo e conseguente compromissione dello stato vegetazionale del manto erboso. I rami più bassi impediscono il passaggio agevole delle persone limitando la fruibilità del parco stesso. Si evidenzia la presenza di due piccoli capanni (uno in legno ed uno in lamiera) in precario stato di conservazione: il primo dà riparo all'impianto di captazione dell'acqua mentre il secondo era presumibilmente utilizzato come deposito attrezzi da parte delle persone che si occupavano delle coltivazioni orticole. Alcune limitate aree a nord-est sono ricoperte da vegetazione spontanea invasiva (bambù, clematide, edera) ed altre da piante arbustive cresciute eccessivamente. Nella porzione nord dell'area si trova anche una piccola vasca in muratura. All'ingresso del parco sono situate alcune attrezzature per il gioco dei bambini





Dopo anni di trascuratezza appare pertanto indispensabile provvedere a un recupero e miglioramento funzionale di questa area per renderla nuovamente fruibile dalla cittadinanza.

### Progetto

L'Associazione Genitori Casa del Sole "Vittorina Gementi", in accordo con l'Amministrazione Comunale di Curtatone, ha deciso di eseguire il recupero del Parco Cecilia, convertendo l'area a "parco inclusivo", ovvero trasformandolo in una struttura ambientale agibile e fruibile da tutta la cittadinanza, senza esclusioni dovute ad età, stati di disabilità o di fragilità, creando occasioni di aggregazione sociale senza limiti.

Il Parco dovrà diventare spazio giochi, ma anche occasione di sosta e riposo, di svolgimento di attività fisiche e ricreative, di coltivazione di piccoli orti di permacoltura e di coltivazione sinergica di piante aromatiche e tintorie e di frutti tradizionali ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente naturale, laboratorio per attività legate allo sfruttamento delle coltivazioni, ma anche luogo dove festeggiare ricorrenze famigliari o della cittadinanza.

Per realizzare questi fini sono previsti i seguenti interventi:

- Edificazione di un fabbricato in legno, come da progetto allegato, delle dimensioni di mt 10,00 x 6,00, da destinare a laboratorio didattico per attività manuali legate alle coltivazioni realizzate, a piccolo ritrovo per i visitatori del parco e a deposito di materiali ed attrezzi; il fabbricato sarà dotato di due servizi igienici, di cui uno accessibile anche a disabili motori.
- Posizionamento di giochi ed attrezzature, utilizzabili anche da soggetti con difficoltà motorie
- Creazione di un percorso pedonale "accessibile" e "sensoriale", che conduca alla visita naturalistica del parco, comprendente anche piccole stazioni attrezzate per eseguire leggeri esercizi fisici di tipo riabilitativo.
- Creazione di aree destinate a coltivazioni orticole di permacoltura e di colture "sinergiche", per apprendere le relazioni che s'instaurano tra esemplari vegetali di diverse specie.
- Piantumazione di alberi da frutto, di varietà antiche, a contorno delle aree orticole, per ricreare l'antico concetto di "brolo", anche in parziale compensazione dell'estirpazione di alcuni alberi ed arbusti che ora impediscono l'agevole fruizione dell'area.
- Installazione di pannelli in materiale legnoso, da lasciare a disposizione di chiunque voglia dare libero sfogo alla creatività artistica, e per permettere semplici giochi all'aperto.

### Edificio

E' prevista l'edificazione di un fabbricato in legno, ad un solo piano, delle dimensioni esterne di mt 10,00 x 6,00, diviso in due aree: un laboratorio didattico di mt 5,76 x 4,76 e un blocco con due servizi igienici di cui uno "accessibile". Tra le due zone vi è un portico largo mt 2,50 e lungo mt 6,00, utilizzabile come zona ombreggiata nel periodo estivo, con possibilità di chiusura stagionale.

I locali saranno alti mediamente mt 2,83 (h min mt 2,40, h max mt 3,26).

La struttura portante sarà realizzata in legno su un basamento di calcestruzzo armato.

Le pareti saranno realizzate con un sandwich di perline in legno (esterna spess. mm 33, interna spess. mm 20) con interposto uno strato isolante in polistirene da mm 60. I serramenti saranno realizzati in pvc; tetto in legno coibentato con manto di copertura in tegola canadese colore cotto.

L'edificio sarà eretto sopra una piattaforma di fondazione a platea delle dimensioni di mt 12,00 x 8,00, realizzata in cls rck 30 armato, spessore cm 30, armata con doppia rete maglia 20 filo mm 8.



L'edificio sarà posizionato, come da planimetria generale allegata, in modo tale da poterlo utilizzare come piccolo palcoscenico per attività culturali (musica, conferenze, spettacoli per bambini) e, pertanto, sarà posto a mt 7,50 e 13,25 rispettivamente dal fronte stradale e dal confine con i mapp. 649 e 650; il fabbricato sarà ovviamente allacciato ai servizi tecnologici (energia elettrica, acqua potabile, fognatura). La dotazione degli impianti tecnologici consisterà in impianto di riscaldamento-raffrescamento con pompa di calore, ipotizzando, per il futuro, anche lo sfruttamento della tecnica del thermo-compost, ovvero del recupero di calore sviluppato dalla fermentazione dei residui vegetali delle coltivazioni e delle potature. La limitata altezza della struttura e l'assenza d'impianti di qualsivoglia tipo sulla superficie del tetto consentono di non installare dispositivi anti-caduta.

Ovviamente il fabbricato sarà completamente accessibile, senza barriere architettoniche, con ampiezza delle porte di mt 0,90 per garantire il passaggio con qualunque mezzo per disabili. A tal fine la porta di accesso al bagno accessibile è prevista a scorrimento, anche per garantire l'accesso ad eventuali soccorritori. I locali destinati a servizi igienici avranno pavimenti e pareti rivestiti con materiale lavabile sino all'altezza di mt 2.00. La ventilazione dei servizi igienici sarà garantita da aperture ad anta-ribalta di dimensioni di mt 0,50 x 1,20. Gli accessi dall'esterno saranno protetti da porte REI 120 per ottenere una protezione maggiore dalle intrusioni. Il pavimento sarà posto ad una quota di + cm 10 rispetto al suolo del parco e il dislivello sarà superabile tramite due piccole rampe con pendenza 10%.

#### Vegetazione

Lo stato vegetazionale dell'area appare caratterizzato da un eccessivo affollamento di esemplari arborei e dal loro posizionamento in filari, più adatti ad una coltivazione che alla naturalità di un parco. Interventi successivi di piantumazione di esemplari arbustivi hanno peggiorato l'accessibilità del parco.

Una piccola area erbosa libera è presente solo nella zona d'ingresso, occupata da giochi fissi e, pertanto, non utilizzabile per attività diverse.

Nel periodo invernale non è agevole usufruire del parco per l'eccesso di ombreggiamento e la conseguente umidità ristagnante; le poche panchine esistenti sono mal posizionate ed scarsamente utilizzabili.

Tutta l'area è connotata da disordine e abbandono.

Pertanto gli interventi previsti sulla vegetazione esistente sono indirizzati a un miglioramento delle condizioni di aerazione e d'illuminazione del suolo - per permettere una ripresa della copertura erbacea - e a consentire un maggiore spazio vitale a favore degli esemplari arborei più importanti; conseguentemente si otterrà una più agevole fruizione del parco da parte del pubblico.

In particolare gli interventi sulla vegetazione sono qui di seguito elencati:

- Taglio di 21 esemplari arborei in stato di sofferenza o posti troppo vicino ad esemplari di maggior importanza naturalistica (cfr elenco allegato).
- Potatura dei rami secchi e dei rami troppo bassi di tutti gli esemplari arborei più importanti.
- Potatura di alleggerimento dei 3 esemplari di Pioppo Cipressino (*populus nigra* var. *italica*) posti in fregio alla Via Ungaretti.
- Estirpazione di vari esemplari di arbusti (nocciolo, lauro, maggiociondolo), sempre allo scopo di migliorare le condizioni edafiche del parco; alcuni di questi arbusti saranno trapiantati lungo il limite N-E del parco per creare una sorta di separazione naturale dall'area agricola limitrofa.
- Piantumazione di gruppi di cespugli ed arbusti fioriferi (*Calicanto*, *Forsizia*, *Viburnum opulus*, *Viburnum Thynus*, *Buddleia*-albero delle farfalle, *Fiore d'angelo*, *Lagerstroemia* ecc)

in aree esposte alla luce ed alla vista dei visitatori per consentire una percezione cromatica della vegetazione nelle varie stagioni dell'anno.

- Piantumazione di una siepe a doppio filare, realizzata con esemplari di Pyracantha e carpino nero, per creare una barriera antintrusione al lato nord-est, ora aperto sui campi coltivati.
- Realizzazione delle aree orticole (orto sociale di permacoltura ed orto sinergico e di piante tintorie) così come individuate nella planimetria generale di progetto.
- Piantumazione di esemplari di "frutti antichi" in prossimità delle aree a orto.
- Ripristino del sistema irriguo già esistente, a servizio degli orti e per garantire l'irrigazione di soccorso del manto erboso.

### Percorsi

Attraverso il parco sarà realizzato un percorso pedonale che permetterà la fruizione dello stesso anche a persone con limitazioni motorie, quali anziani, genitori con bambini piccoli, disabili motori, e che consenta anche ai coltivatori degli orti il trasporto dei materiali necessari con carriole o altre piccole attrezzature. Il percorso sarà realizzato in materiale eco-compatibile secondo questa successione di operazioni:

- sbancamento del suolo per una profondità di circa 15 cm
- posa di telo in tessuto non tessuto
- posa di ghiaia mista di fondo
- posa di ghiaietto di livellamento
- posa di griglia Gravelvip per camminamenti
- riempimento della griglia con ghiaietto naturale

Una porzione del camminamento sarà attrezzata secondo i dettami del senior park, ovvero dotata di piccoli ostacoli protetti (quali scalini, piccole rampe, ed altro) che hanno la funzione di sviluppare ed agevolare il recupero funzionale del cammino in soggetti che, per varie cause, abbiano una mobilità ridotta. Gli ostacoli saranno dotati di appoggi-corrimano di colore giallo, colore più visibile ai soggetti con limitazioni visive e che, è stato accertato, induce maggiore fiducia nell'appoggio.



Il percorso sarà illuminato con punti luci a LED (cfr planimetria generale) su pali metallici alti circa 3 mt.

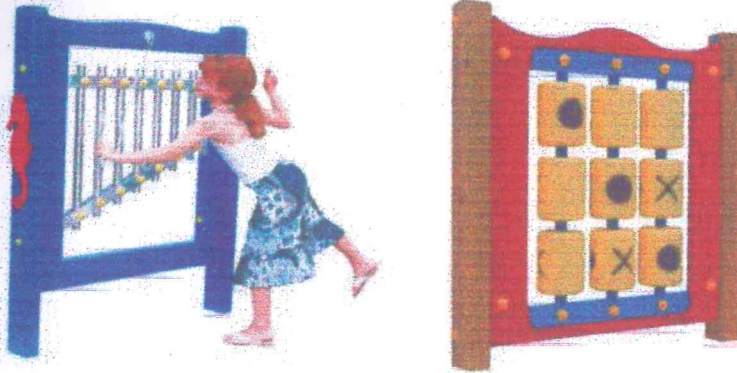




Lungo il percorso saranno realizzate installazioni sensoriali (visive, uditive, olfattive, tattili) che permetteranno la percezione di aspetti naturalistici .

#### Arredi

Il parco, attualmente, ospita una limitata attrezzatura per giochi per bambini che si vuole integrare con installazioni che permettano il divertimento anche a soggetti con difficoltà motorie o totalmente inabili al cammino. Sarà posta anche la massima attenzione all'installazione di giochi sensoriali per sviluppare le abilità dei visitatori, quali pannelli in materiale legnoso per consentire l'espressività artistica di bambini ed adulti e giochi, quali il tris infisso al suolo ed una struttura musicale tipo xilofono sette note .



Saranno realizzati semplici giochi di abilità e coordinazione oculo-manuale come alcuni bersagli.



#### Recinzione

Sarà ristrutturata la recinzione a fronte della via Ungaretti, sostituendo la attuale rete metallica con altra più resistente, ripristinando la chiusura dell'accesso carrabile e creando un accesso pedonale in corrispondenza del piccolo edificio di nuova costruzione.

La Proponente

Ass. Gen. Casa del Sole

La Presidente Laura Amadei

Il Progettista

Dr. Agr. Rinaldo Zanetti









Piante da eliminare

N° cens	Nome comune	Nome scientifico	note	note	note	note	note	note	note	note	note	stato
1507	Libocedro	Libocedrus decurrens									secco,	B
1508	Libocedro	Libocedrus decurrens									secco,	B
1509	Abete rosso	Picea abies									secco,	B
1516	Olmo siberiano	Ulmus pumila	radici scoperte, radi			essudati, sinuosità,	cortecchia inclusa,				secco,	C
1519			radici scoperte,			sinuosità,					secco,	B
1520	Noce europeo	Juglans regia	radici scoperte,			sinuosità,					secco,	B
1521	Noce europeo	Juglans regia	radici scoperte,			ferite, sinuosità,					secco,	B
1524	Albero di Giuda	Cercis siliquastrum				ferite, sinuosità,				carpori, d	secco,	C
1525	Farnia	Quercus robur	radici scoperte,							disseccame	secco,	B
1533	Albero di Giuda	Cercis siliquastrum	radici scoperte,			aduggiato,					secco,	B
1535	Noce europeo	Juglans regia	radici scoperte,			aduggiato,					secco,	B
1537	Mirabolano	Prunus cerasifera	radici scoperte,								secco,	B
1540	Melo da fiore	Malus floribunda	radici scoperte,			aduggiato,					secco,	B
1558	Acer rosso	Acer rubrum	radici scoperte,			aduggiato,					secco, tagli	B
1560	Olmo siberiano	Ulmus pumila	radici scoperte,			aduggiato, gibbosità					secco, tagli	B
1561	Acer saccharino	Acer saccharinum	radici scoperte,			aduggiato, gibbosità					secco, tagli	B
1564	Frassino maggiore	Fraxinus excelsior	radici scoperte,			aduggiato, gibbosità				reiterazioni	secco, tagli	B
1568	Ippocastano rosso	Aesculus carnea	radici scoperte,			aduggiato, gibbosità				reiterazioni	secco, tagli	B
1572	Bagolaro	Celtis australis	radici scoperte,			aduggiato, gibbosità				reiterazioni	secco, tagli	B
1573	Bagolaro	Celtis australis	radici scoperte,			aduggiato, gibbosità				reiterazioni	secco, tagli	B
1574	Bagolaro	Celtis australis	radici scoperte,			aduggiato, gibbosità				reiterazioni	secco, tagli	B